

FocusReport

maggio 2025

EBiComLab

Centro studi sul terziario trevigiano



L'evoluzione del turismo

in provincia di Treviso nell'ultimo decennio (2013-2023)

L'evoluzione del turismo

in provincia di Treviso nell'ultimo decennio (2013-2023)

Premessa

Attrazioni Ambientali

Come noto, il territorio trevigiano è caratterizzato da una varietà di paesaggi naturali. Le Colline del Prosecco, recentemente riconosciute come Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, offrono panorami mozzafiato e rappresentano il luogo ideale per gli amanti del vino e della natura. Il Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, con i suoi percorsi fluviali, è perfetto per escursioni a piedi o in bicicletta, permettendo di immergersi in un ambiente fluviale incontaminato. Il Montello e il Cansiglio sono altre aree di grande interesse naturalistico, ideali per attività all'aria aperta e per chi desidera esplorare boschi e sentieri immersi nel verde.

Patrimonio Culturale e Storico

La città di Treviso vanta un centro storico ben conservato, con canali che attraversano la città e affascinanti edifici medievali. Piazza dei Signori, cuore pulsante della città, è circondata da edifici storici come il Palazzo dei Trecento e la Torre Civica. La Loggia dei Cavalieri e il Duomo di Treviso sono ulteriori testimonianze dell'importante passato storico della città. Nella provincia, località come Asolo, spesso definita "la città dai cento orizzonti", e Castelfranco Veneto, città natale del celebre pittore Giorgione, offrono ulteriori spunti di interesse culturale e artistico.

Turismo Sportivo

La provincia di Treviso è un paradiso per gli appassionati di sport. Le colline e le pianure offrono percorsi ideali per il cicloturismo, con itinerari che si snodano tra vigneti e borghi storici. Il Monte Grappa è una meta ambita per gli amanti del parapendio e del deltaplano, grazie alle sue correnti favorevoli e ai panorami spettacolari. Inoltre, numerose ville venete nella zona offrono la possibilità di praticare attività come l'equitazione e il golf, combinando sport e cultura in un'unica esperienza.

Caratteristiche del Territorio

La "Marca Trevigiana" è rinomata per la sua enogastronomia. Oltre al celebre Prosecco, prodotto nelle colline di Valdobbiadene e Conegliano, la cucina locale offre specialità come il radicchio rosso di Treviso e numerosi piatti tradizionali, che riflettono la ricchezza agricola del territorio. La presenza di numerose manifestazioni ed eventi culturali durante l'anno testimonia la vivacità e l'accoglienza della popolazione locale, rendendo la provincia di Treviso una destinazione imperdibile per chi desidera scoprire il cuore autentico del Veneto.

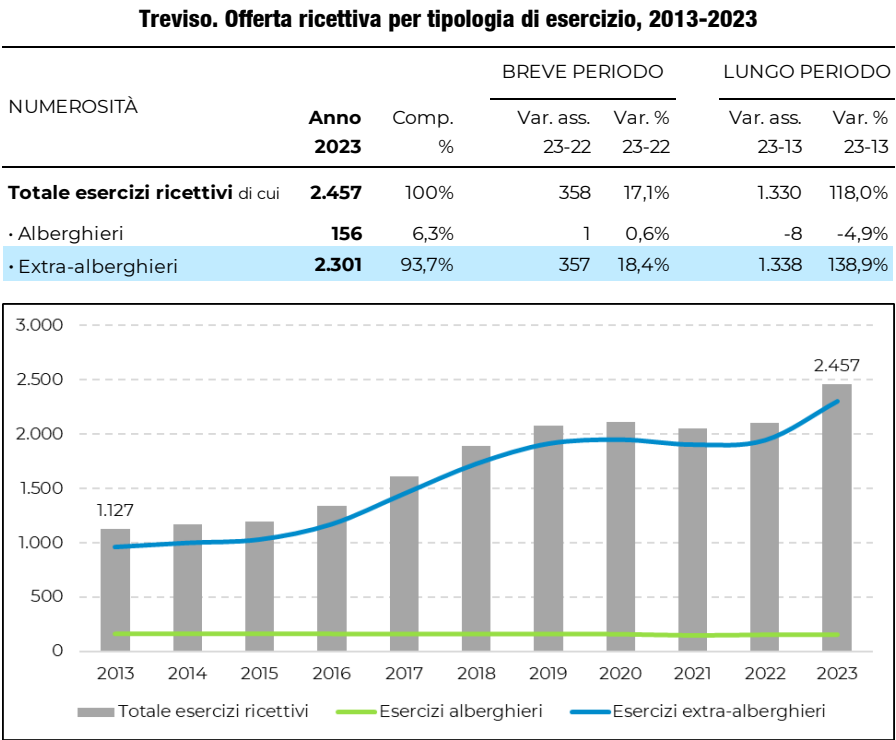
Offerta ricettiva e flussi turistici

I dati di fonte Istat rilevano un **aumento progressivo degli esercizi ricettivi nel loro complesso dal 2013 in provincia di Treviso e un parallelo incremento dei flussi turistici, in particolare dall'estero**, interrotto dall'arrivo della pandemia del Covid-19 e dalla chiusura temporanea delle tratte aeroportuali, ma tornato a salire negli anni successivi, fino a raggiungere nel 2022 i volumi registrati a inizio periodo.

Al 31 dicembre del 2023, **la provincia di Treviso conta un totale di 2.457 strutture ricettive, distribuite per il 6,3% tra gli "Esercizi alberghieri" e per il restante 93,7% tra gli "Esercizi extra-alberghieri"**.

Nel corso degli ultimi dieci anni, l'offerta turistica del territorio è incrementata gradualmente, aumentando nel tempo del +118,3%, per un totale di +1.330 strutture dal 2013 al 2023. **Nel complesso del sistema, si osserva come la crescita più sostenuta abbia coinvolto nello specifico le categorie extra-alberghiere, il cui tasso registrato raggiunge il +138,9% nel decennio**, con una progressione più accentuata tra il 2016 e il 2019 (+85,3% pari a +880 strutture) e tra il 2022 e il 2023 (+18,4% pari a +357 strutture). Per contro, **nel lungo periodo, il sistema alberghiero ha subito una flessione del -4,9%** (-8 esercizi dal 2013), il cui andamento ha evidenziato una minima contrazione del tessuto imprenditoriale fino all'arrivo della pandemia, un contraccolpo maggiore durante il 2021 (-8,1% pari a -13 strutture) e un recupero parziale dei danni provocati dalla crisi nel corso del 2022 (+4,7% pari a +7 strutture).

Il 2023 ripropone uno scenario simile, registrando una forte espansione delle strutture extra-alberghiere (+18,4% pari a +357), come anticipato, e uno sviluppo pressoché nullo delle strutture alberghiere (+0,6% pari a +1).



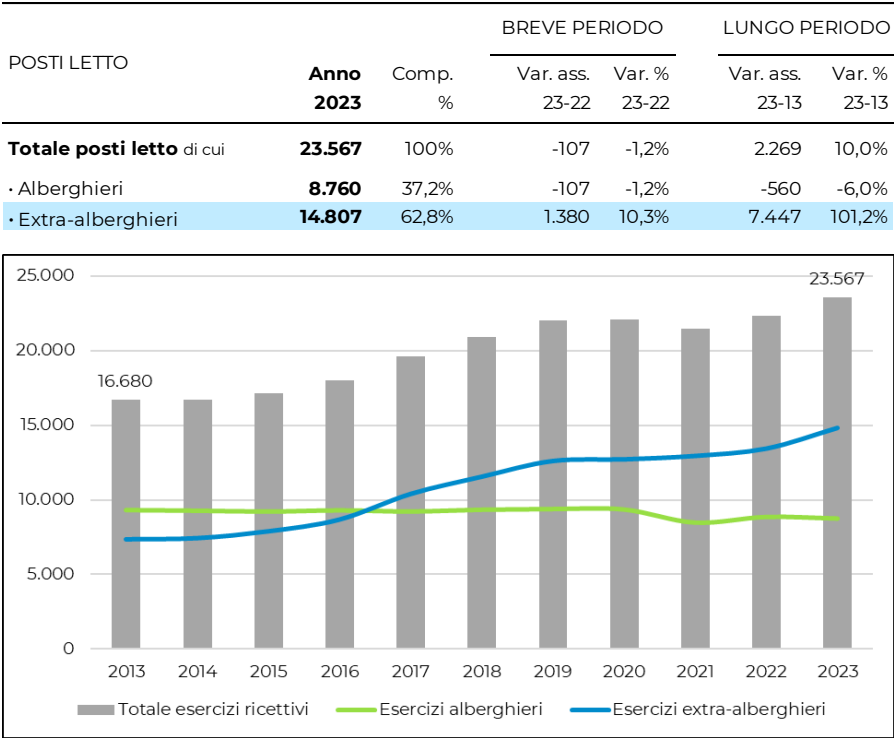
Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Istat, 2024

L'andamento dei posti letto disponibili segue, in sostanza, quello relativo alla numerosità delle strutture presenti in provincia, mantenendo nel complesso una crescita del +10,0% dal 2013. È interessante notare come, **nel corso del decennio in esame, la quantità di posti letto delle strutture extra-alberghiere sia aumentata**

esponenzialmente (+101,2% pari a +7.447 posti, dal 2013 al 2023), raggiungendo e superando la capacità delle strutture alberghiere, a cavallo tra il 2016 e il 2017, periodo durante il quale le prime passano da 8.682 a 10.394 (+17,9%) posti letto, le seconde da 9.304 a 9.228 (-0,8%).

Al 31 dicembre 2023, infatti, la provincia di Treviso conta un totale di 23.567 posti letto, il 62,8% dei quali pertinenti ad “Esercizi extra-alberghieri”, in aumento anche nell’ultimo anno (+10,3% pari a +1.380 posti, dal 2022), e il 37,2% ad “Esercizi alberghieri”, in diminuzione costante nel lungo periodo (-6% pari a -560 posti, dal 2013), compreso nel corso del 2023 (-1,2% pari a -107 posti, dal 2022).

Treviso. Offerta ricettiva per disponibilità di posti letto, 2013-2023

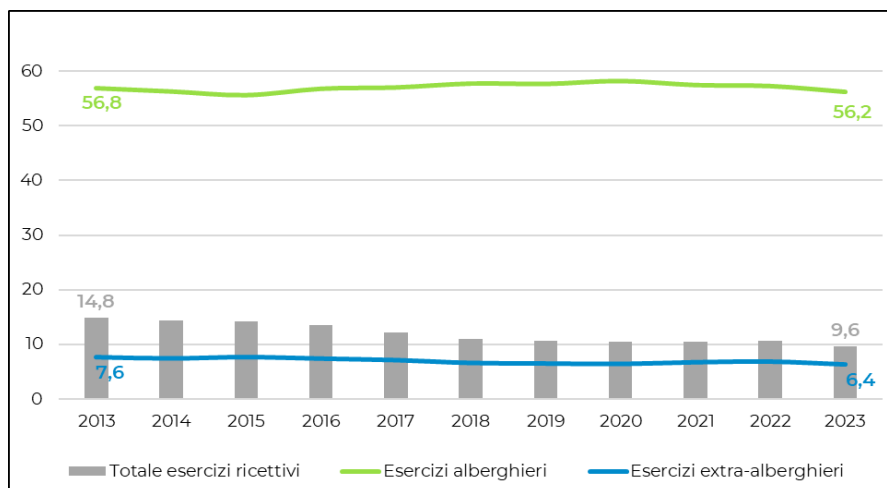


Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Istat, 2024

Nel complesso dell’offerta ricettiva, il sistema di accoglienza della Marca Trevigiana ha evidenziato una notevole riduzione della dimensione media (numero di posti letto su numero di esercizi), passando da una capacità di 14,8 posti per struttura nel 2013 ad una di 9,6 posti letto per struttura nel 2023, con un differenziale di -5,2 punti percentuali in dieci anni.

Il fenomeno sembrerebbe maggiormente condizionato dall’evoluzione dell’extra-alberghiero. Nello specifico delle due categorie in analisi, infatti, **gli esercizi del sistema alberghiero diminuiscono lievemente nel tempo (-4,9% dal 2013), mantenendo grossomodo una portata costante** (la dimensione media diminuisce di -0,6 punti percentuali, passando da un valore di 56,8 nel 2013 a un valore di 56,2 nel 2023), mentre **il numero di esercizi extra-alberghieri registra una crescita sostanziale (+138,9% dal 2013), subendo tuttavia un discreto contenimento in termini di capacità** (la dimensione media si riduce di -1,2 punti percentuali, passando da un valore di 7,6 nel 2013 a un valore di 6,4 nel 2023).

Treviso. Offerta ricettiva per dimensione media degli esercizi, 2013-2023



Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Istat, 2024

Per comprendere le effettive proporzioni di questo fenomeno, vediamo cosa è accaduto all'interno delle due categorie in esame nel lungo periodo.

Per quanto riguarda le “Strutture alberghiere” della provincia, il sistema di accoglienza turistica è composto prevalentemente da hotel a 3 e 4 stelle, che coprono insieme il 72,4% dell'indotto e l'86,8% dei posti letto disponibili. Nello specifico delle due tipologie, al 31/12/2023 gli alberghi a 3 stelle sono di più (45,5% dell'offerta), ma dispongono di una dimensione media limitata (42,8 posti letto per esercizio), in calo nel decennio di -2,4 punti percentuali; gli alberghi a 4 stelle sono molti meno (26,9% dell'offerta), ma la capacità pro-capite è oltre due volte superiore (108,7 posti letto per esercizio), rivelandosi peraltro stabile dal 2013.

Nel complesso del sistema alberghiero non si notano variazioni significative negli ultimi 10 anni, se non una lieve diminuzione quantitativa di esercizi e relativi posti letto.

Treviso. Offerta ricettiva degli "esercizi alberghieri" per tipologia e disponibilità di posti letto, 2013-2023

	NUMEROSITÀ				POSTI LETTO			
	Anno 2023	Comp. %	Var. ass. 23-13	Var. % 23-13	Anno 2023	Comp. %	Var. ass. 23-13	Var. % 23-13
Totale esercizi alberghieri di cui	156	100%	-8	-4,9%	8.760	100%	-560	-6,0%
• 5 stelle e 5 stelle lusso	5	3,2%	1	25,0%	266	3,0%	53	24,9%
• 4 stelle	42	26,9%	-3	-6,7%	4.564	52,1%	-327	-6,7%
• 3 stelle	71	45,5%	0	0,0%	3.037	34,7%	-170	-5,3%
• 2 stelle	29	18,6%	-4	-12,1%	724	8,3%	-59	-7,5%
• 1 stella	8	5,1%	-2	-20,0%	122	1,4%	-57	-31,8%
• Residenze	1	0,6%	0	0,0%	47	0,5%	0	0,0%

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Istat, 2024

Per ciò che concerne le “Strutture extra-alberghiere” del territorio, il sistema ricettivo è composto in prevalenza da alloggi in affitto (che coprono ben il 78,4% dell'indotto e il 61,6% dei posti letto) **e, in misura minore, da agriturismi e da B&B** (che coprono insieme il 20,4% delle strutture e il 28,1% dei posti letto).

Nello specifico delle tre tipologie, **gli alloggi in affitto hanno evidenziato un aumento del +338,9% nel decennio, passando dai 411 del 2013 ai 1.804 del 2023, pur mantenendo più o meno la stessa dimensione media (5,1 posti letto per struttura al 31/12/23, corrispondenti a +0,1 punti percentuali**

rispetto al 2013). Il loro andamento ha influenzato la curva crescente della categoria degli esercizi extra-alberghieri, caratterizzata (come visto in precedenza) da due picchi consistenti tra il 2016 e il 2019 e tra il 2022 e il 2023. In corrispondenza di tali periodi, il numero di alloggi in affitto registra un exploit del +68,1% (+966 strutture dal 2016 al 2019) e del +18,4% (+357 strutture nel corso del 2023). Tale dato è tuttavia condizionato dall'introduzione di regolamentazioni specifiche (il Registro regionale per gli alloggi turistici, con l'obbligo di comunicazione dei flussi e di altri dati, nel 2016) e "dall'impossibilità da parte della Regione Veneto di distinguere gli alloggi in affitto per tipologia di gestione (forma imprenditoriale o forma privata). Questo ha determinato l'inclusione nella categoria da parte della Regione di tutti gli alloggi in affitto, indipendentemente se la gestione fosse di tipo imprenditoriale o meno (oltre allo «svuotamento» della voce «Altri esercizi ricettivi n.a.c.») a partire dal 2016". [cit. fonte Istat]. Gli agriturismi registrano un aumento progressivo nel decennio, sia nel numero (+29,9%) sia nella capienza (+27,0%), mentre l'andamento dei Bed and Breakfast indica un loro contenimento nello stesso periodo (-27,1% le strutture e -23,0% i posti letto). Anche in questo caso, entrambi mantengono grosso modo la stessa dimensione media, al 31/12/23 rispettivamente di 13,7 (-0,2 punti percentuali rispetto al 2013) e di 4,7 (+0,3 punti percentuali) posti letto per struttura. Una parentesi a sé stante va dedicata all'incremento del +508,0% dei posti letto degli ostelli per la gioventù, registrato nel lungo periodo, ma determinato fondamentalmente dall'ingresso di una struttura nel corso del 2022 con 117 posti letto (l'Istat rileva 1 ostello con 11 posti letto nel 2021, 2 ostelli con un totale di 128 posti letto nel 2022 e 3 ostelli con un totale di 152 posti letto nel 2023).

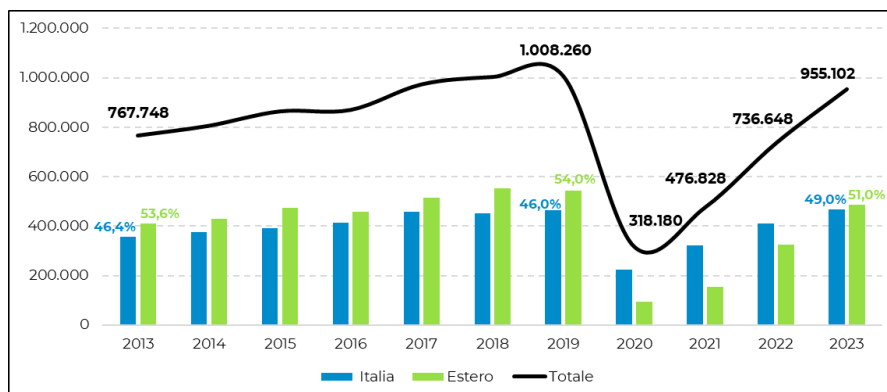
TREVISO. Offerta ricettiva degli "esercizi extra-alberghieri" per tipologia e disponibilità di posti letto, 2013-2023

	NUMEROSITÀ				POSTI LETTO			
	Anno 2023	Comp. %	Var. ass. 23-13	Var. % 23-13	Anno 2023	Comp. %	Var. ass. 23-13	Var. % 23-13
Totale esercizi extra-alberghieri di cui	2.301	100%	1.338	138,9%	14.807	100%	7.447	101,2%
• Campeggi e villaggi turistici	3	0,1%	1	50,0%	378	2,6%	60	18,9%
• Alloggi in affitto*	1.804	78,4%	1.393	338,9%	9.117	61,6%	7.081	347,8%
• Agriturismi	214	9,3%	48	28,9%	2.942	19,9%	625	27,0%
• Ostelli per la gioventù	3	0,1%	2	200,0%	152	1,0%	127	508,0%
• Case per ferie	17	0,7%	2	13,3%	898	6,1%	13	1,5%
• Rifugi di montagna	5	0,2%	0	0,0%	113	0,8%	-8	-6,6%
• Altri esercizi ricettivi n.a.c.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
• Bed and Breakfast	255	11,1%	-95	-27,1%	1.207	8,2%	-361	-23,0%

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Istat, 2024

Come anticipato in apertura di capitolo, l'espansione dell'offerta ricettiva nel lungo periodo ha risposto al progressivo incremento dei flussi turistici avvenuto in provincia, fino all'arrivo della pandemia. Dal 2013 al 2019, si registra difatti un aumento degli arrivi del +31,3% (pari a +240.512), con uno sviluppo più accentuato dei visitatori esteri (+32,2%), che nei mesi antecedenti all'avvento del Covid-19 costituiscono il 54,0% degli arrivi complessivi nel territorio (rispetto al 53,6% del 2013). Nel 2020, le misure precauzionali attivate dal Governo e la conseguente chiusura delle tratte aeree hanno provocato un crollo della curva del -68,4%, il più grave all'interno della regione, conducendo in un solo anno alla riduzione di -690.080 turisti (il 65,5% dei quali provenienti da stati esteri), passando da 1.008.260 a 318.180 arrivi in provincia di Treviso. Gli anni successivi hanno visto una graduale ripresa dei flussi, che a fine 2023 tornano quasi a sfiorare i livelli pre-pandemici, registrando al 31/12/23 un totale di 955.102 arrivi e di 2.034.187 presenze, di cui poco più della metà (51,0% e 51,3%) riguardante turisti provenienti da Paesi esteri.

Treviso. Arrivi e presenze per provenienza, 2013-2023



	Arrivi	Comp. %	Presenze	Comp. %
Totale di cui	955.102	100,0%	2.034.187	100,0%
• Italia	467.898	49,0%	989.966	48,7%
• Estero	487.204	51,0%	1.044.221	51,3%

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Istat, 2024

Nell'analisi di lungo periodo, la Marca Trevigiana registra la crescita più contenuta all'interno del quadro regionale, evidenziando un **+24,4% dal 2013 al 2023** (corrispondente a +187.354 arrivi) e classificandosi a fine periodo al quinto posto in Veneto, per numerosità di turisti (con il 4,5% degli arrivi globali). Volumi inferiori si riscontrano solamente in provincia di Vicenza (4,1% degli arrivi) e di Rovigo (1,5% degli arrivi).

Studiando l'andamento turistico della provincia nelle diverse fasi economiche che hanno contraddistinto l'ultimo decennio, **tuttavia, Treviso risulta la realtà territoriale maggiormente in ripresa nell'epoca post pandemica**:

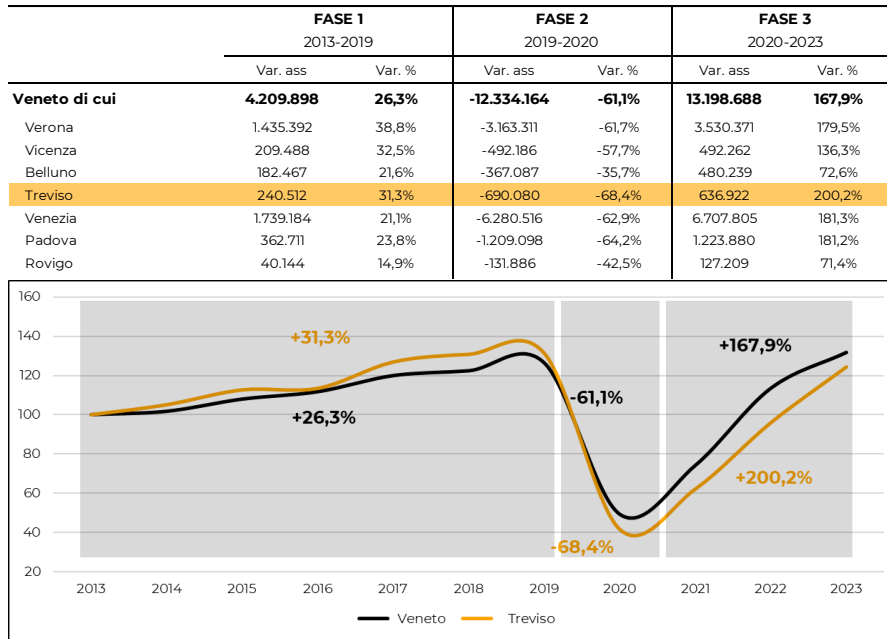
- Tra il 2013 e il 2019**, presenta un andamento di crescita progressiva (+31,3%, superiore alla media veneta del +26,3%), tra i più importanti della regione (dopo il +38,8% di Verona e il +32,5% di Vicenza);
- Nel corso del 2020**, durante l'arrivo della pandemia, subisce l'impatto più severo tra le province venete, accusando una flessione del -68,4% (rispetto ad una media regionale del -61,1%);
- Tra il 2021 e il 2023**, risulta la provincia del Veneto con la maggiore ripresa nell'epoca del post Covid, registrando una crescita degli arrivi del +200,2% in tre anni (rispetto ad una media regionale del +167,9%), pur non avendo ancora raggiunto i livelli pre-pandemici

Veneto. Arrivi per provincia, 2013-2023

	Arrivi 2023	Comp %	Var. ass 13-23	Var. % 13-23
Veneto di cui	21.059.179	100,0%	5.074.422	31,7%
Verona	5.497.488	26,1%	1.802.452	48,8%
Vicenza	853.336	4,1%	209.564	32,6%
Belluno	1.141.413	5,4%	295.619	35,0%
Treviso	955.102	4,5%	187.354	24,4%
Venezia	10.407.069	49,4%	2.166.473	26,3%
Padova	1.899.285	9,0%	377.493	24,8%
Rovigo	305.486	1,5%	35.467	13,1%

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Istat, 2024

Veneto. Arrivi per provincia nelle principali fasi economiche, 2013-2023



Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Istat, 2024

Nel corso dell'ultimo anno in analisi, durante il quale gli effetti del virus sono andati via via affievolendosi portando alla riapertura di tutte le tratte aeree, si assiste quindi ad un aumento sostanziale degli arrivi (+29,7% pari a +218.454) e delle presenze (+24,9% pari a +405.799) nel territorio. **Rispetto al 2022, risultano in crescita sia gli arrivi provenienti dalle altre regioni italiane (+13,7% pari a +56.245) sia quelli dai Paesi esteri (+49,9% pari a +162.209).**

Treviso. Arrivi e presenze per provenienza, 2022-2023

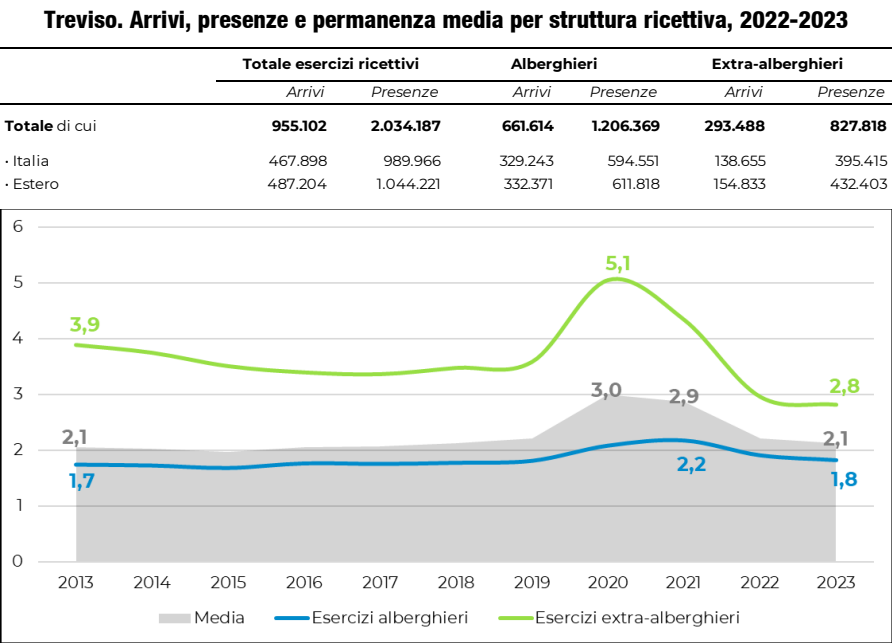
	Arrivi	Var. ass. 23-22	Var. % 23-22	Presenze	Var. ass. 23-22	Var. % 23-22
Totale di cui	955.102	218.454	29,7%	2.034.187	405.799	24,9%
· Italia	467.898	56.245	13,7%	989.966	103.439	11,7%
· Estero	487.204	162.209	49,9%	1.044.221	302.360	40,8%

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Istat, 2024

Analizzando il sistema di accoglienza provinciale, è interessante notare come **sia i visitatori italiani (70,4% sul totale arrivi) che quelli stranieri (68,2% sul totale arrivi) nel corso del 2023 preferiscano soggiornare in esercizi alberghieri** (che ricordiamo essere, quantitativamente, un decimo di quelli extra-alberghieri).

Nel lungo periodo, la permanenza media nelle strutture trevigiane si mantiene pressoché costante (2,1 notti del 2013 e nel 2023), con un leggero aumento durante gli anni della pandemia (3,0 nel 2020 e 2,9 nel 2021). **A cambiare, nel decennio, non è tanto la permanenza di visitatori italiani o esteri, che mantengono entrambi una media di 2,1 notti, ma quella generale nelle strutture extra-alberghiere.** Escludendo il picco anomalo del periodo pandemico, mentre la media dei soggiorni negli esercizi alberghieri si mantiene più o meno stabile (1,7 notti nel 2013 e 1,8 nel 2023), quella negli esercizi extra-alberghieri diminuisce progressivamente nel tempo, passando dalle 3,9 notti del 2013 alle 2,8 notti del 2023. Un fenomeno che trova riscontro nella parallela riduzione di posti letto in relazione a questa tipologia di strutture, evidenziata in precedenza (la dimensione media degli esercizi passa da un valore di 7,6 posti letto nel 2013 a un valore di 6,4 nel 2023).

La Marca Trevigiana si trova quindi in una situazione in cui i flussi turistici stanno aumentando, parallelamente all'offerta extra-alberghiera, che però risulta la meno favorita dai visitatori italiani ed esteri ed evidenzia una riduzione graduale della permanenza media nel decennio.



Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Istat, 2024

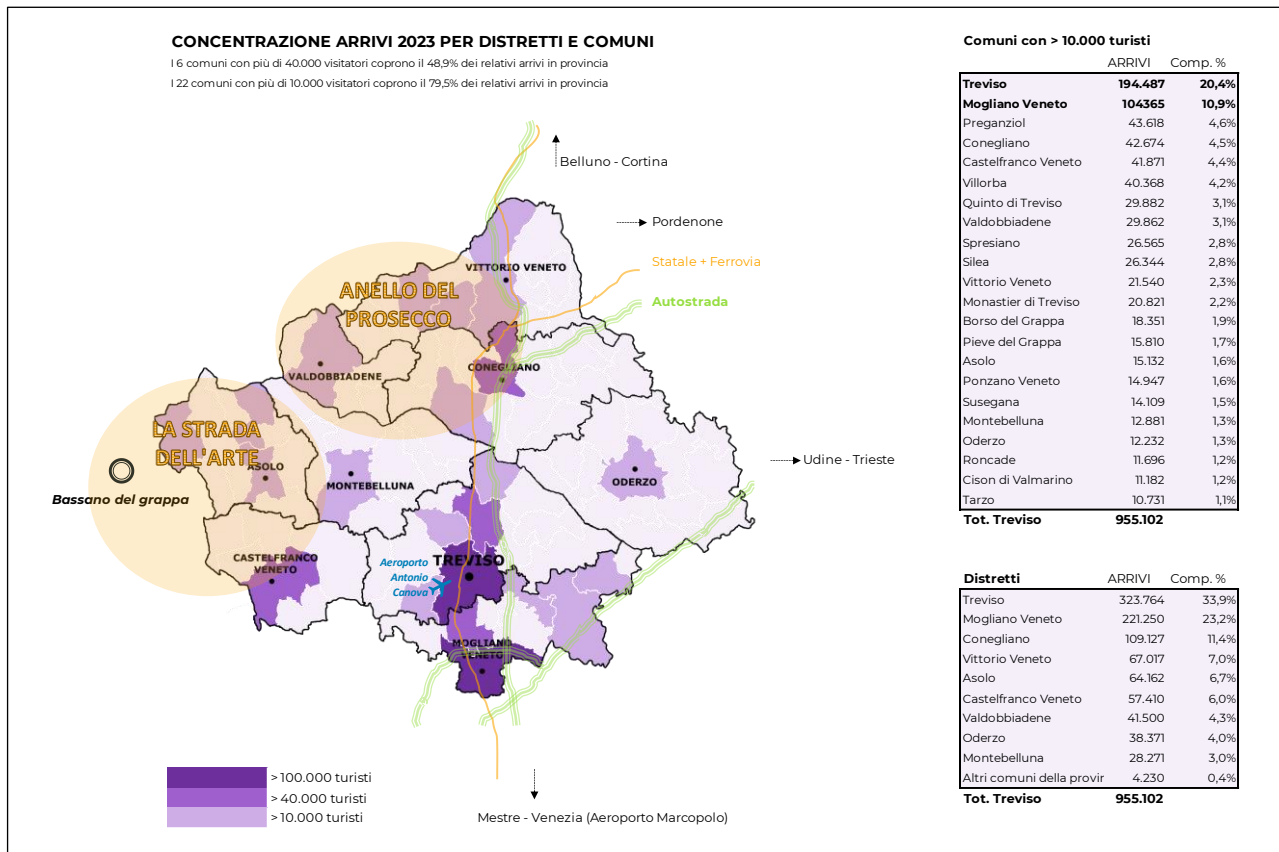
Al 31 dicembre 2023, in provincia di Treviso si contano quindi un totale di 955.102 arrivi (e 2.034.187 presenze) avvenuti nell’arco dell’anno, in aumento del +29,7% (+218.454 visitatori) rispetto al dato del 2022. **Ma quali sono le destinazioni turistiche più gettonate all’interno del territorio? Sono 22 i comuni della provincia (rappresentati nella seguente mappa) a ricevere nel 2023 più di 10.000 visitatori, ricoprendo ben il 79,5% dei relativi arrivi.** Tra questi, i 6 comuni che registrano più di 40.000 visitatori (nell’ordine, Treviso, Mogliano Veneto, Preganziol, Conegliano, Castelfranco Veneto e Villorba) raccolgono il 48,9% degli arrivi, quasi la metà sul totale.

Nel complesso dell’area provinciale, si osserva una concentrazione più evidente del turismo:

- **lungo l’asse centrale, che taglia il territorio da sud (Mogliano Veneto) a nord (Vittorio Veneto)**, percorso dai principali tratti stradali (statali e autostradali) e ferroviari, che conducono in direzione Mestre-Venezia, Belluno-Cortina, Pordenone e Udine-Trieste;
- **nell’anello del prosecco, dichiarato Patrimonio dell’Unesco**, il cui perimetro tocca le zone di Valdobbiadene, Conegliano e Vittorio Veneto;
- **la strada dell’arte, che passa attraverso i comuni della Pedemontana** fino al limitare della provincia di Vicenza, caratterizzata da un elevato valore storico-culturale-naturalistico, riconosciuto in tutto il Mondo.

A livello distrettuale, le circoscrizioni che attirano più turismo sono quelle afferenti all’area di Treviso (323.764 arrivi), di Mogliano Veneto (221.250 arrivi) e di Conegliano (109.127 arrivi), a conferma di quanto appena anticipato, all’interno delle quali i 3 comuni principali convogliano la maggior parte dei visitatori (60,1% Treviso, 47,2% Mogliano Veneto, 39,1% Conegliano).

Treviso. Arrivi per comune e distretto, 2023

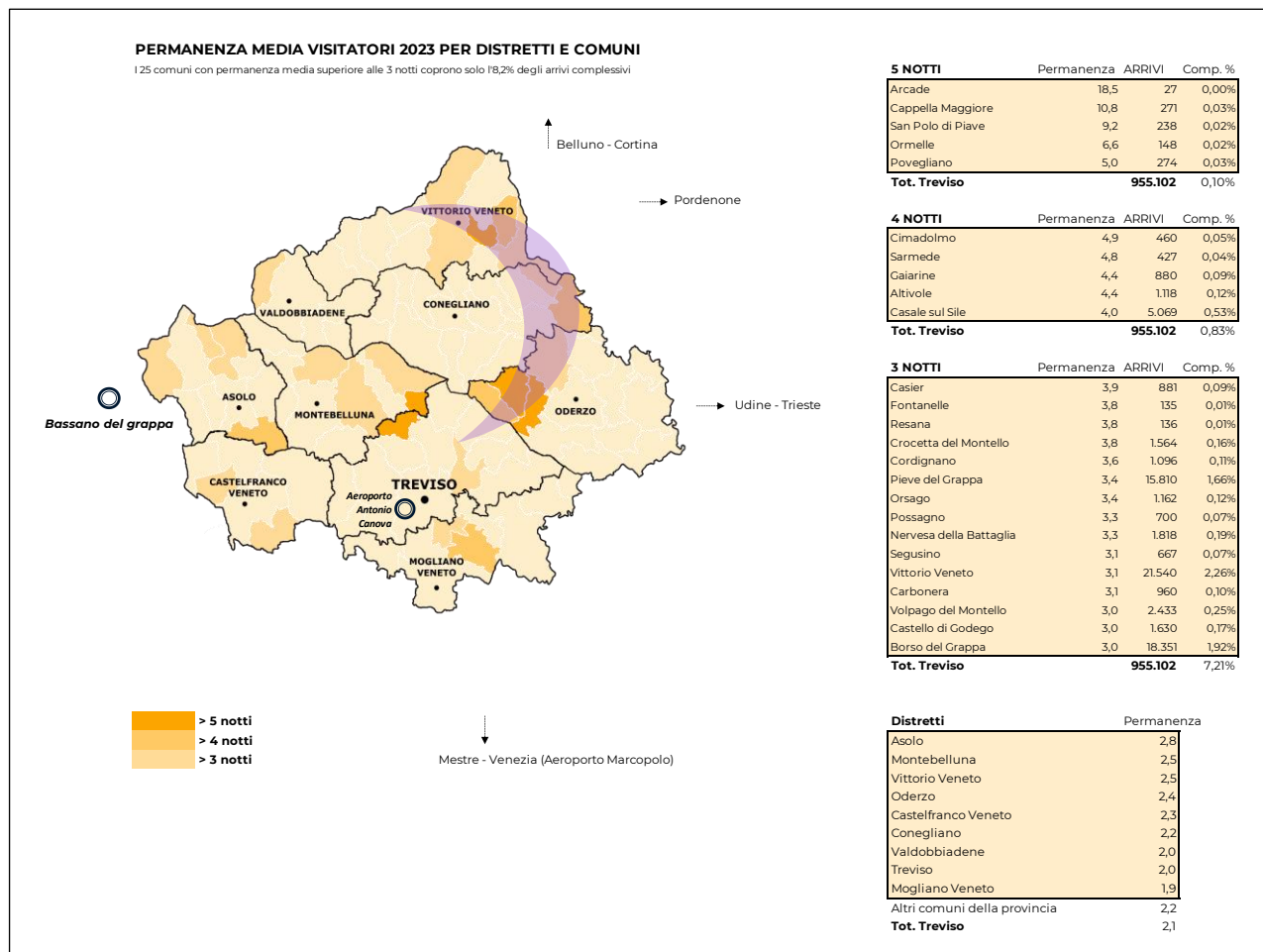


Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Istat, 2024

I dati relativi alla permanenza media dei visitatori, rapportati al numero di pernottamenti effettuati nel corso dell'anno, suggeriscono tuttavia un tipo di **turismo "mordi a fuggi" o "itinerante"**. Chi viaggia tra le bellezze della Marca Trevigiana non soggiorna nello stesso luogo per più di **2,1 notti (media provinciale)**. Sono **solamente 25 i comuni (rappresentati nella mappa successiva) con una permanenza media di «3 notti o superiore»**, il cui turismo complessivo copre a malapena un decimo di quello provinciale (8,2% degli arrivi), distribuendosi a ridosso dei centri urbani più conosciuti, con particolare concentrazione nella mezzaluna che parte dall'area settentrionale del mandamento di Oderzo, fino alla zona centro-orientale di Vittorio Veneto.

A livello distrettuale, sono in particolare 3 le circoscrizioni che evidenziano una media di pernottamenti inferiore a quella provinciale, nei propri territori: Mogliano Veneto (1,9 notti) e Treviso (2,0 notti), le più vicine alle basi aeroportuali Canova e Marcopolo, e agli svincoli autostradali e ferroviari; Valdobbiadene (2,0 notti), il cuore dell'anello del prosecco superiore. **L'area che, nel suo complesso, registra la permanenza più elevata è quella di Asolo (2,9 notti)**, con picchi di intensità maggiore nei comuni di Altivole (4,4), Pieve del Grappa (3,4), Possagno (3,3) e Borso del Grappa (3,0), lungo la strada dell'arte.

Treviso. Permanenza media per comune e distretto, 2023

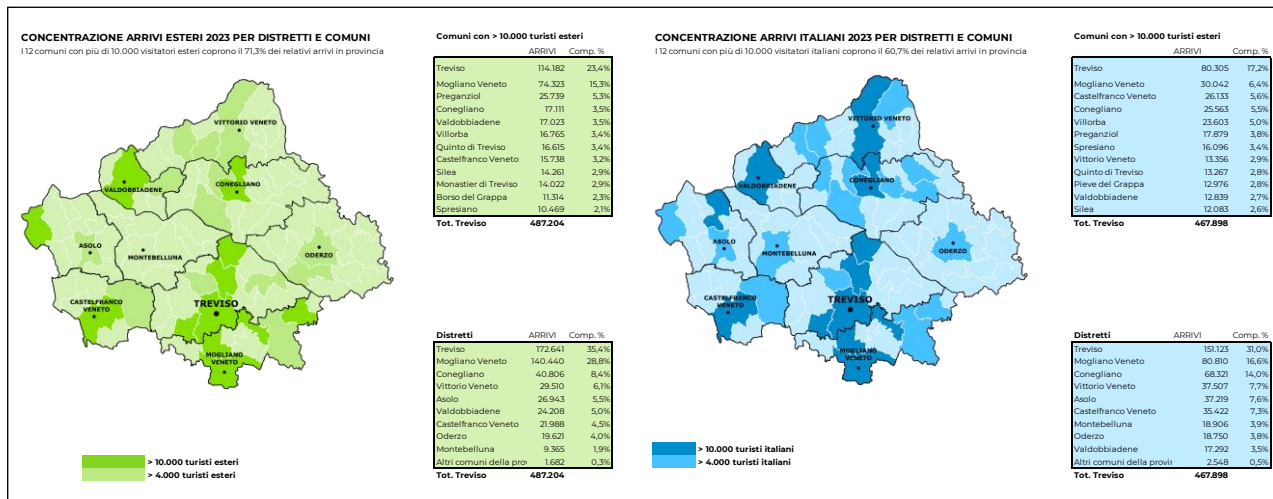


Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Istat, 2024

Ma come si distribuiscono i visitatori esteri e quelli italiani, all'interno del territorio? Ci sono differenze sostanziali nelle mete preferite? I dati sugli arrivi del 2023 confermano per entrambe le categorie di turisti le tendenze rilevate a livello globale per le destinazioni più frequentate: l'asse centrale, che taglia il territorio da sud (Mogliano Veneto) a nord (Vittorio Veneto); l'anello del prosecco; la strada dell'arte, che passa attraverso i comuni della Pedemontana fino al limitare della provincia di Vicenza.

I 12 comuni con più di 10.000 visitatori, rappresentati nelle seguenti mappe, coprono rispettivamente il 71,3% degli arrivi esteri e il 60,7% degli arrivi italiani. Tra questi, Treviso e Mogliano Veneto rappresentano la quota maggiore, con una propensione più marcata per i turisti stranieri. **Le differenze più oggettive si notano a livello distrettuale: da un punto di vista meramente quantitativo, 5 circoscrizioni su 9 sono frequentate in prevalenza da turisti italiani.** Nello specifico, i territori di Asolo, Castelfranco Veneto, Conegliano, Montebelluna e Vittorio Veneto registrano un numero superiore di visitatori italiani (197.357 contro 143.455 arrivi), mentre quelle di Mogliano Veneto, Oderzo, Treviso e Valdobbiadene una superiorità di visitatori stranieri (356.910 contro 267.975 arrivi), nel corso del 2023.

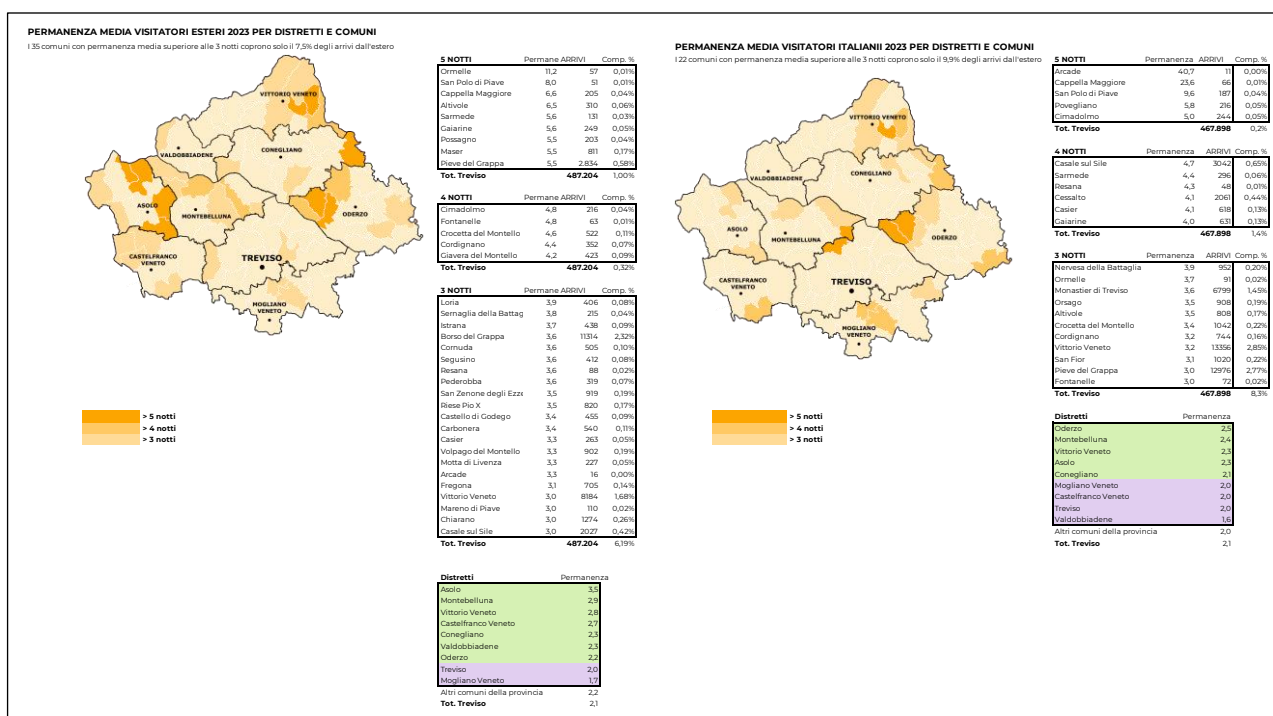
Treviso. Arrivi per comune, distretto e provenienza, 2023



Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Istat, 2024

Non si notano grandi differenze dal punto di vista della permanenza media dei visitatori, che in entrambi i casi risulta di **2,1 notti**, in linea con la media complessiva, anche se si rilevano 35 comuni in cui i turisti esteri soggiornano per più di 3 notti (7,5% degli arrivi dall'estero), contro i 22 dei turisti italiani (9,9% degli arrivi dall'Italia).

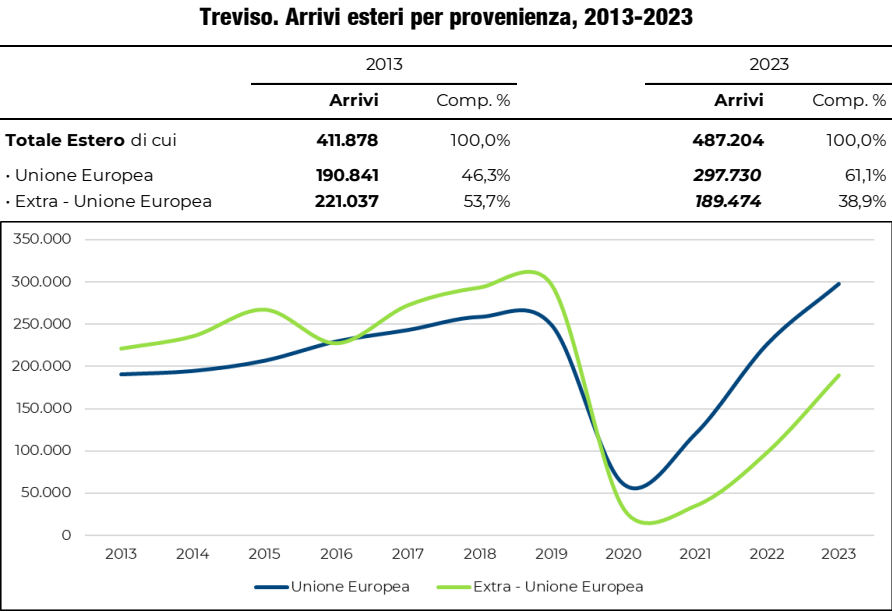
Treviso. Permanenza media per comune, distretto e provenienza, 2023



Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Istat, 2024

In generale, le zone frequentate sono più o meno le stesse, ma a livello distrettuale la permanenza media del turista estero è nettamente superiore nell'area di Asolo (3,5 notti). Si posizionano tra le 2,2 e le 2,9 notti le altre circoscrizioni, ad eccezione di Treviso (2,0 notti) e Mogliano Veneto (1,7 notti), che si mantengono sotto la media provinciale. Il turista italiano ha una lieve preferenza per la zona di Oderzo (2,5 notti) e una propensione inferiore alla media provinciale nel visitare i territori di Treviso (2,0 notti), Mogliano Veneto (2,0 notti), Castellfranco Veneto (2,0 notti) e Valdobbiadene (1,7 notti).

Come brevemente anticipato nelle precedenti pagine, **nel corso dell'ultimo anno in analisi il turismo estero è tornato ad occupare la quota maggiore degli arrivi in provincia (51,0%** in netta progressione dalla crisi pandemica), evidenziando un totale di 487.204 arrivi e di 1.044.221 presenze al 31/12/23, con un relativo tasso di crescita del +49,9% e del +40,8% dai livelli del 2022. **Il Covid ha determinato un cambiamento importante nella composizione degli arrivi dei visitatori di provenienza straniera.** Se nel 2013 (e fino al 2019) si è registrato un maggior numero di turisti di origine “Extra - Unione Europea” (53,7% degli arrivi esteri), l'avvento della pandemia ha provocato un crollo della relativa curva nel corso del 2020 (-89,2%), a seguito del quale nel triennio successivo si è assistito ad un aumento dei turisti provenienti dalla “Unione Europea” (+387,3%) che li ha portati ad occupare nel 2023 il 61,1% degli arrivi dall'estero.



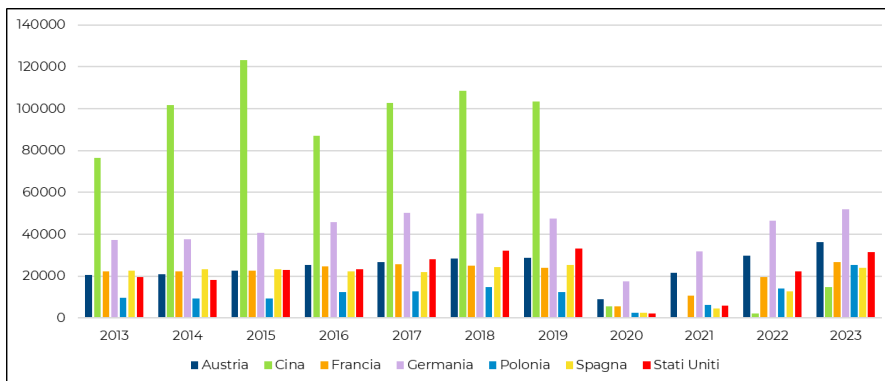
Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Istat, 2024

La determinante di questo cambiamento è da imputare all'andamento del turismo orientale. Fino all'avvento del Covid, la Cina è stata il prevalente Paese di provenienza dei visitatori della Marca Trevigiana, registrando solo nel 2019 un totale di 103.491 arrivi (il 19,0% di quelli esteri) in provincia di Treviso. La crisi pandemica ha provocato un tracollo del turismo dalla Cina, che al 2023 si posiziona al 13° posto tra i Paesi esteri, con 14.948 arrivi (il 3,1%).

Treviso. Arrivi esteri per Paese di provenienza, 2013-2023				
	2013	2023	Var. ass.	Var. %
Austria	20.691	36.142	15.451	74,7%
Cina	76.424	14.948	-61.476	-80,4%
Francia	22.302	26.885	4.583	20,5%
Germania	37.219	52.098	14.879	40,0%
Polonia	9.794	25.289	15.495	158,2%
Spagna	22.780	23.945	1.165	5,1%
Stati Uniti	19.702	31.538	11.836	60,1%

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Istat, 2024

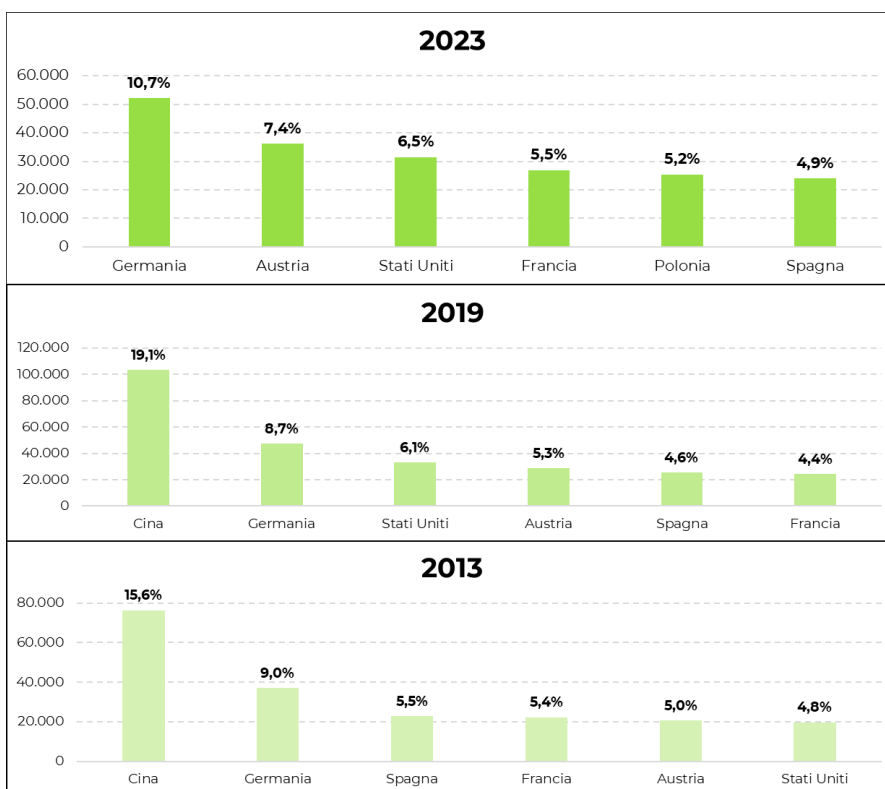
Treviso. Arrivi esteri per Paese di provenienza, 2013-2023



Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Istat, 2024

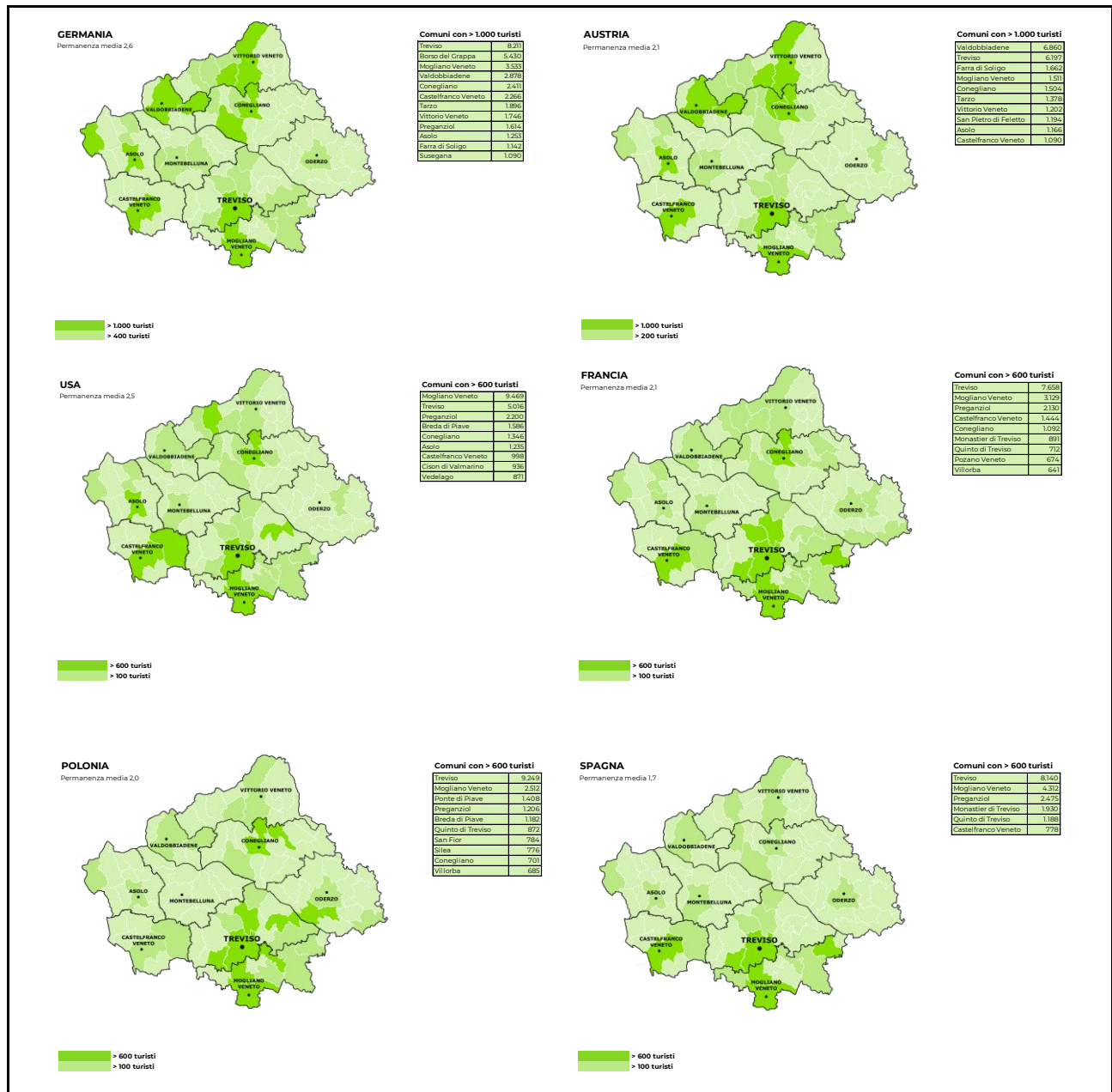
Al 31/12/23, ai primi posti tra i Paesi europei ed extra-europei troviamo la Germania, l'Austria e gli Stati Uniti, che coprono rispettivamente il 10,7%, il 7,4% e il 6,5% dei visitatori stranieri. Seguono, con percentuali inferiori, la Francia (5,5%), la Polonia (5,2%) e la Spagna (4,9%).

Treviso. Arrivi esteri per primi 6 Paesi di provenienza, 2013-2023



Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Istat, 2024

TREVISO. Arrivi esteri dei primi 6 Paesi di provenienza per comune, 2023



Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Istat, 2024

Nel lungo periodo, i Paesi che hanno visto la crescita maggiore sono stati la Polonia (+158,2% dal 2013), che nel 2023 si posiziona al 5° posto per arrivi esteri in provincia (5,2%), l'Austria (+74,7% dal 2013), al 2° posto (7,4%), e gli Stati Uniti (+60,1% dal 2013), al 3° posto (6,5%) della classifica odierna. **La Germania, che ha mantenuto un'evoluzione costante nel tempo, con la dipartita della Cina diventa dal 2020 la prima Nazione di provenienza dei turisti esteri**, con un totale di 52.098 arrivi e di 137.525 presenze nel territorio della Marca Trevigiana al 31/12/23. Nello specifico delle destinazioni più gettonate dai turisti dei 6 principali Paesi esteri, **si osserva un interesse più marcato per l'anello del prosecco (l'area tra Valdobbiadene, Conegliano e Vittorio Veneto) nei visitatori della Germania e dell'Austria**. Nella maggior parte degli altri casi, i soggiorni si concentrano in prevalenza nei centri urbani più grandi/conosciuti o nelle zone di interesse artistico/culturale. In generale, **evidenziano una permanenza media più elevata i turisti provenienti dalla Germania (2,6 notti) e dagli Stati Uniti (2,5 notti)**. Si attestano sulla media provinciale (2,1), o poco sotto, quelli dall'Austria (2,1), dalla Francia (2,1) e dalla Polonia (2,0), mentre i visitatori dalla Spagna (1,7 notti) risultano nel complesso i meno statici.

In sintesi

1. Crescita dell'Offerta Ricettiva

Dal 2013 al 2023, la provincia di Treviso ha visto un incremento del +118,3% delle strutture ricettive, passando da 1.127 a 2.457 esercizi. La crescita maggiore ha riguardato le strutture extra-alberghiere (+138,9%), mentre gli alberghi sono diminuiti del -4,9%. Nel 2023, le strutture extra-alberghiere rappresentano il 93,7% dell'offerta totale.

2. Disponibilità di Posti Letto

Nel 2023 si contano 23.567 posti letto (+10,0% rispetto al 2013). Il settore extra-alberghiero ha superato quello alberghiero per capacità ricettiva, raggiungendo il 62,8% del totale (+101,2% in dieci anni), mentre gli alberghi hanno perso il -6% dei posti letto.

3. Flussi Turistici e Impatto della Pandemia

Dal 2013 al 2019, gli arrivi turistici sono aumentati del +31,3%, trainati dagli stranieri (+32,2%). La pandemia ha causato un crollo del -68,4% nel 2020, ma dal 2021 al 2023 si è registrata una forte ripresa (+200,2%). Nel 2023, gli arrivi sono stati 955.102 (+29,7% sul 2022), con 2.034.187 presenze.

4. Preferenze dei Turisti

Il 70,4% degli italiani e il 68,2% degli stranieri preferisce gli alberghi, sebbene numericamente inferiori agli esercizi extra-alberghieri. La permanenza media del turista si attesta a 2,1 notti, con una riduzione per gli extra-alberghieri da 3,9 (2013) a 2,8 notti (2023). Le aree più visitate sono Treviso, Mogliano Veneto e Conegliano, oltre all'anello del Prosecco e alla strada dell'arte.

5. Provenienza dei Turisti Esteri

Nel 2023, il 51% degli arrivi proviene dall'estero. La Germania è il principale mercato (10,7% degli arrivi), seguita da Austria, Stati Uniti, Francia, Polonia e Spagna. Il turismo cinese, dominante fino al 2019, è drasticamente calato (-80,4% dal 2019) a seguito della crisi pandemica.

6. Tendenze Future

Treviso ha recuperato rapidamente dopo la pandemia, ma il turismo è sempre più "mordi e fuggi". La crescita dell'offerta extra-alberghiera non si traduce in un aumento proporzionale della domanda, evidenziando possibili squilibri di mercato.